

Cinquanta morti e oltre cento feriti a Londra in uno scontro di treni causato dalla nebbia

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

Una politica che non rende

Uno dei più autorevoli commentatori del *New York Times* ritiene che la crisi del personale politico dirigente dell'Occidente sia la causa principale della difficoltà della Nato. A Washington, scrive James Reston, non si sa bene chi comandi, a Londra Macmillan dispone di una piattaforma politica che non va oltre il miglior possibile di Westminster, a Oléwa non c'è più alla testa del governo un uomo dal prezzo di St. Laurent, a Bonn Adenauer è malato e a Parigi ogni mattina si rischia di svegliarsi con un nuovo governo; in queste condizioni è difficile eseguire qualsiasi cosa dia alla Nato il vigore e lo slancio desiderati.

L'analisi di Reston non è campata in aria ma rimane alla superficie. Il problema non è quello di un generico «logorio da potere» dei gruppi dirigenti dell'Occidente ma di una crisi profonda di tutta la politica che questi gruppi hanno espresso in questi ultimi anni. Oltre che verso l'Urss e il mondo socialista, oltre che verso i paesi sottosviluppati dell'Asia e dell'Oriente arabo, la loro politica è oggi in crisi nell'altro suo punto nodale: i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale. La questione delle armi alla Tunisie — ossia la questione della liquidazione della influenza francese nel Nord-Africa — è fatta esplodere alla luce del sole. Ma la crisi presesta, e ha raggiunto una fase acuta nel momento stesso in cui l'opinione pubblica e i gruppi dirigenti americani hanno avuto la prova che il territorio degli Stati Uniti può essere perfettamente raggiunto da un contrattacco massiccio e micidiale.

In quel momento, infatti, è diventato evidente che Washington avrebbe mirato da una parte a utilizzare i paesi dell'Europa occidentale come basi per gli unici missili che l'America possiede per raggiungere il territorio sovietico e dall'altra a ridurre il peso politico di questi stessi paesi in senso alla alleanza atlantica allo scopo di eliminare tutti gli intralci alla eventuale necessità di una trattativa a due con l'Unione Sovietica. La misura della impotenza dei gruppi dirigenti europei è stata dal fatto che essi non sanno fare altro, in questa situazione, che rivendicare, illudendosi di aver successo, il toccasana interdipendenza — come se gli interessi degli Stati Uniti, in un momento così decisivo, potessero essere subordinati alla approvazione di un Fanfani.

Sta in questa obiettiva impossibilità di conciliazione la ragione profonda dello scetticismo che in campo occidentale circonda la riunione parigina della Nato. Per la prima volta, in fondo, ci si rende conto, anche se non si ha il coraggio di confessarlo, che il sogno di riunire a utilizzare ai propri fini la politica americana, sia in direzione della guerra sia in direzione della pace, non era, appunto, che un sogno, senza alcuna base nella realtà. Tanto è vero che coloro i quali, come i dirigenti clericali italiani, avevano in questa direzione puntato più degli altri, ponendo addirittura la loro candidatura alla direzione di un'Europa «protetta» dall'America e nello stesso tempo ad essa subordinata sono oggi i più disorientati e i più disarmati di tutti.

E' dubbio che essi vogliono intendere la lezione dei fatti, e cogliere questo momento se non altro per favorire lo sviluppo di quel movimento che tende a far assumere alla Nato un ruolo più realistico e meno pericoloso. Si può anzi essere certi del contrario se è vero, come sembra, che il loro sforzo consiste in questi giorni nella affannosa ricerca di nuove intese nell'ambito, tutta via, di una vecchia politica che presuppona pur sempre la subordinazione degli interessi dell'Italia a quelli di altri paesi, in particolare della Germania di Bonn. Pure, sarebbe ora di comprendere che questa è una politica che se non ha reso nel periodo più oscuro della guerra fredda, meno che mai può rendere in un momento in cui essa ad altro non si riduce che alla malinconica e inutile fatica di rimettere insieme i cocci di un vaso rotto.

ALBERTO JACOVIELLO

non disarmonia di tutti

che essi sono stati riportati dalle liste unitarie della Cgil, nelle elezioni alla Camera Erba, all'Alemagna. Nella prima fabbrica, protettore di medicinali, si sono avuti i seguenti risultati: tra parentesi, quelli dell'anno scorso: Operai Uniti socialisti: 67,2% (58,2%), seggi 3 (3); CISL 220 (318), pari al 20,9% (28,5%), seggi 1 (1); Uil 111 (149), pari al 10,6% (13,3%), seggi 1 (1). Impiegati, votanti 739 (787), di cui validi 679 (724). Unità dell'organizzazione padronale sindacale (Cgil) 143 (131), pari al 21,1% (18%), seggi 1 (1); CISL 418 (419) pari al 61%, seggi 2 (2); Uil 118 (117), pari al 17,9%, seggi 1 (1).

Alla Alemagna ove propriamente la Costituzione si nega il diritto di vivere, Ossola che il Raduno dei partigiani si tenga a Roma entro il 27 dicembre, e sia inserito nelle celebrazioni del decennale della Costituzione. (Voci applausi dalla sinistra: Terracini, ricorre le congratulazioni di numerosi senatori).

Subito dopo ha preso la parola MARZOLA (ps) soffermandosi sulle gravi violazioni del codice compilate dai fascisti nel corso della

Guerra di Resistenza.

Ecco una famiglia d'accordo molto colta: fu questo momento di declino delle monarchie tradizionali, si apre almeno per

l'Unità

ASSIMODEO

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957

APERTA ALLEANZA DEL GOVERNO CON LE DESTRE CONTRO LA RESISTENZA

La mozione antifascista respinta dal voto dei dc

In 7^a pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 337

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957